



Ministero della cultura
Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici

PARERE

Su richiesta del Capo di Gabinetto del 9 agosto 2021 (n. 13979-A), il Consiglio Superiore rilascia il seguente parere sul “Piano nazionale per l’educazione al patrimonio culturale 2021”, elaborato dalla Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali.

Lo schema del Piano sopra menzionato contiene un’ampia illustrazione della materia, con citazioni estese della documentazione nazionale, europea e internazionale. Dopo l’Introduzione, si distinguono lo scenario attuale, le politiche culturali, le politiche educative, lo stato dell’arte, la cooperazione/sussidiarietà, le linee di sviluppo, gli obiettivi generali, e le azioni di sistema.

Appare opportuno il riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che include interventi rilevanti per quel che riguarda il patrimonio culturale. Nell’attuazione del PNRR occorrerà un impegno particolare per rafforzare l’educazione alla tutela e alla valorizzazione di tale patrimonio e la conoscenza delle relative tematiche.

Condivisibile è anche l’indicazione delle “azioni di sistema”, che si concretano in apprezzabili misure operative, come l’Osservatorio sull’educazione al patrimonio culturale, l’attuazione del Piano triennale delle Arti 2020-2022, la realizzazione del Portale Educazione Formazione e Ricerca.

Il Consiglio Superiore auspica che l’esposizione del testo sia resa più semplice e che gli obiettivi concreti, ora indicati in varie parti dello schema di Piano, vengano meglio



Ministero della cultura
Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici

specificati ed elencati con maggiore chiarezza, possibilmente in un unico paragrafo finale.

Ci si riferisce, in particolare a:

1. Azioni educative per giovani generazioni, inclusi i programmi di Educazione civica riferiti alle tematiche del patrimonio culturale. L'obiettivo richiederebbe specificazioni quanto a iniziative concrete presso Università e scuole secondarie superiori, anche con l'ausilio di piattaforme digitali specializzate e sperimentate. Andrebbe comunque previsto il potenziamento dell'insegnamento della Storia dell'Arte in ogni ordine e grado di istruzione. Per di più, sarebbe necessario precisare che l'educazione al patrimonio culturale deve essere anzitutto educazione al rispetto del patrimonio culturale.
2. Attività di formazione del personale. L'obiettivo meriterebbe di essere perseguito ponendo in essere particolari sinergie con la Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali e – sul piano internazionale – con l'istituzione del “*Network of Cultural Business Management Training Institutions*”, promossa dalla Fondazione medesima.
3. Potenziamento della digitalizzazione. L'obiettivo andrebbe realizzato sia per la didattica, sia per la formazione, sia per la gestione degli istituti e dei luoghi di cultura. Sarebbe opportuno indicare priorità e tempistiche. Appare indispensabile un raccordo sistematico con le più generali iniziative del governo per la transizione digitale.
4. Miglioramento dell'accessibilità. L'obiettivo necessiterebbe di esemplificazioni relative a musei, archivi, biblioteche, siti archeologici etc.

Va, infine, segnalato un errore materiale nello Schema di Piano: vi è indicato che il Piano è predisposto “*d'intesa*” con il Consiglio Superiore dei Beni Culturali e paesaggistici”; la parola “*d'intesa*” va sostituita con “*sentito*” il Consiglio Superiore, poiché il Consiglio esprime un parere.



Ministero della cultura
Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici

Tutto ciò considerato e ritenuto, il parere del Consiglio Superiore sullo Schema di “Piano nazionale per l’educazione al patrimonio culturale 2021”, elaborato dalla Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali, è favorevole, con le precisazioni sopra evidenziate.

Roma, il 27 settembre 2021